

## Le cellule salvavita

corso in streaming, 27 febbraio 2021, ore 14.15-17.30

Corso proposto da Fast

con la collaborazione di UGIS, nell'ambito del ciclo di incontri "Salute in Comune"

3 CPF ai giornalisti che si iscrivono direttamente sulla piattaforma S.I.Ge.F  
nella casella "Corsi enti terzi", indicando la data e referente FAST

Con la collaborazione di Fondazione Brunelli Onlus

### Presentazione

Sono trascorsi più di 50 anni dal primo trapianto di cellule staminali eseguito in America su un bambino votato a morte certa per una grave malattia congenita del sangue. Matthew aveva pochi mesi di vita quando è stato operato di trapianto di cellule staminali emopoietiche prelevate dal midollo osseo della sorellina di sei anni. Oggi Matthew è un uomo adulto, ha quattro figli e gode di ottima salute. Artefice e pioniere di quell'intervento che, in seguito, ha cambiato il destino di migliaia di bambini in tutto il mondo, è **Richard Gatti**, Professore Emeritus alla Scuola di Medicina dell'Università della California, Los Angeles. In Europa ogni anno vengono trattati con il trapianto di cellule ematopoietiche migliaia di persone tra adulti e bambini affetti da leucemie, linfomi e mielomi; ma anche immunodeficienze primitive e malattie rare. La percentuale di guarigione è in continua crescita e ora si attesta attorno al 90% nei bambini e al 50% circa negli adulti. Il prof. Gatti ha sempre sostenuto il valore "salvavita" delle cellule staminali pluripotenti, soprattutto su quelle di provenienza dal midollo osseo e dal cordone ombelicale, riconoscendo a queste ultime un ruolo di mediazione molto importante tra etica e clinica dal momento che consentono di rispettare sia il valore della vita che il diritto dei malati a beneficiare dei progressi della medicina. Il cordone ombelicale infatti è una fonte sicura ed importante di cellule staminali plastiche e versatili, con caratteristiche proprie che le rendono meno aggressive dal punto di vista immunologico nei confronti dell'ospite, cosa che consente di usare criteri meno restrittivi in termini di compatibilità nella selezione dell'unità cordonale rispetto alla scelta di un donatore volontario di midollo. Il problema è la quantità delle cellule che è bassa. In circa 100 ml di sangue aspirato dal cordone sono contenute cellule staminali sufficienti per un trapianto in bambini e giovani adulti sino ad un peso di circa 40-50 kg. Grazie a sofisticate tecniche di laboratorio oggi però le cellule possono essere amplificate, aumentate cioè di numero e quindi usate anche per la cura di persone adulte. La vera differenza tra queste cellule staminali rispetto a tutte le altre è nella loro facile reperibilità; si tratta infatti di utilizzare lo stesso cordone ombelicale che fin dall'inizio della storia dell'umanità veniva gettato subito dopo il parto perché inutile. Oggi il cordone ombelicale può essere conservato in "banche private" o donato a "banche pubbliche", a seconda della legislazione dei differenti Paesi ed essere impiegato sia come riserva di cellule per la salute futura dei figli, sia in caso di compatibilità, per trapianti a terzi.

### Programma

- 14.15 Inizio collegamento con piattaforma segnalata solo agli iscritti e appello degli iscritti collegati in rete  
Introduzione all'evento. Moderano:  
**Luisa Monini**, medico-giornalista scientifico  
**Nicola Miglino**, giornalista scientifico, vicepresidente Unamsi
- 15.00 Interventi di:  
**Alessandro Plebani**, ordinario Clinica Pediatrica Università degli Studi di Brescia  
**Fulvio Porta**, responsabile reparto di Oncoematologia pediatrica e Trapianto di Midollo Osseo del Presidio Ospedale dei Bambini, ASST-Spedali Civili di Brescia  
**Franco Locatelli**, presidente Consiglio superiore di Sanità  
**Domenico Sperli**, direttore generale dell'ASP di Crotone
- 17.00 Dibattito
- 17.30 Chiusura dell'incontro

## **Informazioni generali**

### ***Modalità di partecipazione***

I giornalisti interessati ad acquisire i crediti sono invitati a registrarsi sulla piattaforma S.I.Ge.F. (Sistema informatizzato gestione formazione); devono accedere con la casella "Corsi enti terzi", scegliendo la data (27 febbraio), tipo referente EFP, referente FAST.

Il corso, a partecipazione gratuita, ammette fino a un massimo di 50 partecipanti online. Solo gli iscritti ricevono le indicazioni per il collegamento.

### ***Segreteria organizzativa***

Per informazioni: [ugjs@ugjs.it](mailto:ugjs@ugjs.it)